

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DAL VATICANO

Dall'omelia del Papa nella messa per la "Giornata dei Seminaristi, novizi, novizie e di quanti sono in cammino vocazionale"

DALLA CEI

Comunicato finale della 65^a Assemblea Generale - Roma, 20-24 maggio 2013

DALLA CURIA GENERALE

**Dalla Lettera del Ministro Generale nell'anno della fede. "Tu sei la nostra fede"
Riunioni del Definitorio generale
Nomina del Definitore generale**

APPUNTI DI CRONACA

- 82. Busca (CN).** *Un parco-museo*
- 83. Castelmonte (UD).** *Ecumenismo nel santuario*
- 84. Frascati (Roma).** *Assemblea CIMP Cap*
- 85. Lngasco (GE).** *Ricordo di p. Cassiano da Langasco*
- 86. Piacenza.** *Presentazione di un libro*
- 87. Rimini.** *Verso il quinto festival francescano*
- 88. Roma-Antonianum.** *Il nuovo Annuario accademico 2013-2014*
- 89. Roma-San Lorenzo fuori le mura.** *Anniversario del bombardamento*
- 90. Roma-Via V. Veneto.** *Turisti al Museo dei cappuccini*
- 91. San Giovanni Rotondo (FG).** *Ostensione perpetua del corpo di Padre Pio*
- 92. Turchia.** *Murat Altum condannato a 15 anni di carcere*
- 93. Verona.** *Inaugurazione del Nuovo Centro dei Servizi "Al Barana"*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 265

INFOCAP N. 7-8/13

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIX, n. 7-8, Luglio-Agosto 2013

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2013: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di luglio 2013.

DAL VATICANO

Dall'omelia del Papa nella messa per la "Giornata dei Seminaristi, novizi, novizie e di quanti sono in cammino vocazionale".

Alle ore 9.30 di oggi, XIV Domenica del Tempo Ordinario, nella Basilica Vaticana, il Santo Padre Francesco ha celebrato la Santa Messa per la "Giornata dei Seminaristi, Novizi, Novizie e di quanti sono in cammino vocazionale", in occasione dell'Anno della fede. Pubblichiamo di seguito il testo dell'omelia che il Papa ha pronunciato dopo la lettura del Santo Vangelo:

Cari fratelli e sorelle,

già ieri ho avuto la gioia di incontrarvi, e oggi la nostra festa è ancora più grande perché ci ritroviamo per l'Eucaristia, nel giorno del Signore. Voi siete seminaristi, novizi e novizie, giovani in cammino vocazionale, provenienti da ogni parte del mondo: rappresentate la giovinezza della Chiesa! Se la Chiesa è la Sposa di Cristo, in un certo senso voi ne raffigurate il momento del fidanzamento, la primavera della vocazione, la stagione della scoperta, della verifica, della formazione. Ed è una stagione molto bella, in cui si gettano le basi per il futuro. Grazie di essere venuti! Oggi la Parola di Dio ci parla della missione. Da dove nasce la missione? La risposta è semplice: nasce da una chiamata, quella del Signore e chi è chiamato da Lui lo è per essere inviato. Quale dev'essere lo stile dell'inviato? Quali sono i punti di riferimento della missione cristiana? Le Letture che abbiamo ascoltato ce ne suggeriscono tre: la gioia della consolazione, la croce e la preghiera.

1. Il primo elemento: *la gioia della consolazione*. Il profeta Isaia si rivolge a un popolo che ha attraversato il periodo oscuro dell'esilio, ha subito una prova molto dura; ma ora per Gerusalemme è venuto il tempo della consolazione; la tristezza e la paura devono fare posto alla gioia: «Rallegratevi... esultate... sfavillate di gioia» - dice il Profeta (66,10). È un grande invito alla gioia. Perché? Qual è il motivo di questo invito alla gioia? Perché il Signore effonderà sulla Città santa e sui suoi abitanti una "cascata" di consolazione, una cascata di consolazione - così pieni di consolazione -, una cascata di tenerezza materna: «Sarete portati in braccio e sulle ginocchia sarete accarezzati» (v. 12). Quando la mamma prende il bambino sulle ginocchia e la accarezza; così il Signore farà con noi e fa con noi. Questa è la cascata di tenerezza che ci dà tanta consolazione. «Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò» (v. 13). Ogni cristiano e soprattutto noi, siamo chiamati a portare questo messaggio di speranza che dona serenità e gioia: la consolazione di Dio, la sua tenerezza verso tutti. Ma ne possiamo essere portatori se sperimentiamo noi per primi la gioia di essere consolati da Lui, di essere amati da Lui. Questo è importante perché la nostra missione sia feconda: sentire la consolazione di Dio e trasmetterla! Io ho trovato alcune volte persone consacrate che hanno paura della consolazione di Dio, e... poveri, povere, si tormentano, perché hanno paura di questa tenerezza di Dio. Ma non abbiate paura. Non abbiate paura, il Signore è il Signore della consolazione, il Signore della tenerezza. Il Signore è padre e Lui dice che farà con noi come una mamma con il suo bambino, con la sua tenerezza. Non abbiate paura della consolazione del Signore. L'invito di Isaia deve risuonare nel nostro cuore:

«Consolate, consolate il mio popolo» (40,1) e questo diventare missione. Noi, trovare il Signore che ci consola e andare a consolare il popolo di Dio. Questa è la missione. La gente oggi ha bisogno certamente di parole, ma soprattutto ha bisogno che noi testimoniamo la misericordia, la tenerezza del Signore, che scalda il cuore, che risveglia la speranza, che attira verso il bene. La gioia di portare la consolazione di Dio!

2. Il secondo punto di riferimento della missione è la croce di Cristo. San Paolo, scrivendo ai Galati, afferma: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (6,14). E parla di «stimate», cioè delle piaghe di Gesù Crocifisso, come del contrassegno, del marchio distintivo della sua esistenza di Apostolo del Vangelo. Nel suo ministero Paolo ha sperimentato la sofferenza, la debolezza e la sconfitta, ma anche la gioia e la consolazione. Questo è il mistero pasquale di Gesù: mistero di morte e di risurrezione. Ed è proprio l'essersi lasciato conformare alla morte di Gesù che ha fatto partecipare san Paolo alla sua risurrezione, alla sua vittoria. Nell'ora del buio, nell'ora della prova è già presente e operante l'alba della luce e della salvezza. Il mistero pasquale è il cuore palpitante della missione della Chiesa! E se rimaniamo dentro questo mistero noi siamo al riparo sia da una visione mondana e trionfalistica della missione, sia dallo scoraggiamento che può nascere di fronte alle prove e agli insuccessi. La fecondità pastorale, la fecondità dell'annuncio del Vangelo non è data né dal successo, né dall'insuccesso secondo criteri di valutazione umana, ma dal conformarsi alla logica della Croce di Gesù, che è la logica dell'uscire da se stessi e donarsi, la logica dell'amore. È la Croce - sempre la Croce con Cristo, perché a volte ci offrono la croce senza Cristo: questa non va! - È la Croce, sempre la Croce con Cristo che garantisce la fecondità della nostra missione. Ed è dalla Croce, supremo atto di misericordia e di amore, che si rinasce come «nuova creatura» (*Gal* 6,15).

3. Infine il terzo elemento: la preghiera. Nel Vangelo abbiamo ascoltato: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (*Lc* 10,2). Gli operai per la messe non sono scelti attraverso campagne pubblicitarie o appelli al servizio della generosità, ma sono «scelti» e «mandati» da Dio. È Lui che sceglie, è Lui che manda, è Lui che manda, è Lui che dà la missione. Per questo è importante la preghiera. La Chiesa, ci ha ripetuto Benedetto XVI, non è nostra, ma è di Dio; e quante volte noi, i consacrati, pensiamo che sia nostra! Facciamo di lei... qualcosa che ci viene in mente. Ma non è nostra, è di Dio. il campo da coltivare è suo. La missione allora è soprattutto grazia. La missione è grazia. E se l'apostolo è frutto della preghiera, in essa troverà la luce e la forza della sua azione. La nostra missione, infatti, non è feconda, anzi si spegne nel momento stesso in cui si interrompe il collegamento con la sorgente, con il Signore.

Cari seminaristi, care novizie e cari novizi, cari giovani in cammino vocazionale. Uno di voi, uno dei vostri formatori, mi diceva l'altro giorno: *évangéliser on le fait à genoux*, l'evangelizzazione si fa in ginocchio. Sentite bene: "l'evangelizzazione si fa in ginocchio". Siate sempre uomini e donne di preghiera. Senza il rapporto costante con Dio la missione diventa mestiere. Ma da che lavori tu? Da sarto, da cuoca, da prete, lavori da prete, lavori da suora? No. Non è un mestiere, è un'altra cosa. Il rischio dell'attivismo, di confidare troppo nelle strutture, è sempre in agguato. Se guardiamo a Gesù, vediamo che alla vigilia di ogni decisione o avvenimento importante, si raccoglieva in preghiera intensa e prolungata. Coltiviamo la dimensione contemplativa, anche nel vortice degli impegni

più urgenti e pesanti. E più la missione vi chiama ad andare verso le periferie esistenziali, più il vostro cuore sia unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore. Qui sta il segreto della fecondità pastorale, della fecondità di un discepolo del Signore!

Gesù manda i suoi senza «borsa, né sacca, né sandali» (Lc 10,4). La diffusione del Vangelo non è assicurata né dal numero delle persone, né dal prestigio dell'istituzione, né dalla quantità di risorse disponibili. Quello che conta è essere permeati dall'amore di Cristo, lasciarsi condurre dallo Spirito Santo, e innestare la propria vita nell'albero della vita, che è la Croce del Signore.

Cari amici e amiche, con grande fiducia vi affido all'intercessione di Maria Santissima. Lei è la Madre che ci aiuta a prendere le decisioni definitive con libertà, senza paura. Lei vi aiuti a testimoniare la gioia della consolazione di Dio, senza avere paura della gioia; Lei vi aiuti a conformarvi alla logica di amore della Croce e a crescere in un'unione sempre più intensa con il Signore nella preghiera. Così la vostra vita sarà ricca e feconda! (07 luglio 2013, www.vatican.va).

DALLA CEI

Comunicato finale della 65ª Assemblea Generale - Roma, 20-24 maggio 2013

Se fosse di raccontare in uno scatto fotografico la 65ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana – riunita a Roma, sotto la guida del Cardinale Angelo Bagnasco, dal 20 al 24 maggio 2013 – l'immagine ritrarrebbe i Vescovi delle Chiese che sono in Italia far corona attorno alla Tomba di San Pietro, a ridirsi le ragioni e le esigenze del loro aver consacrato la vita nella fede nel Signore Gesù. Fra loro – uno di loro, come ha voluto evidenziare – Papa Francesco, che invita ciascuno a misurarsi con la domanda enorme – “l'unica questione veramente essenziale” – posta da Gesù a Pietro: “Mi ami tu?”. Poco prima, il Cardinale Bagnasco gli aveva espresso la “convinta adesione” a vivere “l'unità della comunione ecclesiale come una grazia e una missione”. Il Presidente dei Vescovi italiani ha ricondotto a tale appartenenza la fecondità dell'annuncio evangelico e della testimonianza della carità. E il Papa, nel ringraziare e incoraggiare, ha rilanciato: “Avete tanti compiti: la Chiesa in Italia, il dialogo con le istituzioni culturali, sociali e politiche...”. In quest'orizzonte si sono svolti i lavori assembleari. Il confronto ha contribuito a comporre il volto del territorio nazionale, segnato dalla povertà di prospettive e dalla mancanza di lavoro, che lacerano – come “una lama dolorosa” – la carne della gente. A fronte di questa grave sofferenza, che vede le comunità ecclesiali in prima fila nell'opera di prossimità solidale, l'Assemblea ha denunciato con forza il divario tra benestanti e nuovi poveri, richiamando i responsabili della cosa pubblica a pensare al bene del Paese. Nel contempo, i Vescovi hanno condiviso l'esigenza di non appiattirsi sulla dimensione assistenzialistica, per offrire una teologia della storia, che aiuti a interpretare gli eventi. Ne è parte anche il rinnovato impegno per il compito educativo, a cui sono dedicati gli Orientamenti pastorali del decennio. In questa direzione, i Vescovi hanno approfondito il tema dell'anno in corso, legato alla figura degli educatori nella comunità cristiana.

Nella medesima direzione si pone anche il Convegno Ecclesiale Nazionale del 2015, di cui è stato scelto il titolo. L'Assemblea ha, quindi, dato spazio ad alcune determinazioni in materia giuridico-amministrativa: la presentazione e l'approvazione del bilancio consuntivo della CEI per l'anno 2012, nonché delle ripartizioni e assegnazioni delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2013; l'approvazione di due delibere sul Master per l'insegnamento per l'insegnamento della religione cattolica e sugli statuti-tipo degli Istituti Diocesani e Interdiocesani per il sostentamento del clero; la presentazione del bilancio consuntivo dell'Istituto Centrale per il sostentamento del clero per l'anno 2012. Distinte comunicazioni hanno illustrato il Motu proprio *Intima Ecclesiae natura*, un Seminario di studi per nuovi Vescovi, la situazione dei settimanali diocesani, un'iniziativa nazionale sulla scuola. Inoltre, sono stati presentati alcuni appuntamenti di rilievo: la Giornata della carità del Papa, la Giornata Mondiale della Gioventù e la 47^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani; è stato presentato il Calendario delle attività della CEI per l'anno 2013-2014. Ai lavori assembleari hanno preso parte 224 membri, 31 Vescovi emeriti, 21 delegati di Conferenze Episcopali Europee, rappresentanti di presbiteri, religiosi, consacrati e della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, nonché esperti in ragione degli argomenti trattati. Tra i momenti significativi vi è stata la Concelebrazione Eucaristica nella Basilica di San Pietro, presieduta da S.E. Mons. Adriano Bernardini, Nunzio Apostolico in Italia (www.chiesacattolica.it/).

DALLA CURIA GENERALE

Dalla Lettera del Ministro Generale nell'anno della fede. “Tu sei la nostra fede”

Carissimi fratelli,

Benedetto XVI vescovo emerito di Roma ha indetto l'anno della fede, Papa Francesco all'inizio del suo pontificato ne ha riproposto le motivazioni e i contenuti. Questo evento mi sollecita a proporvi alcune riflessioni con il desiderio che ogni fratello possa essere sostenuto a verificare e rinnovare il proprio rapporto con il Signore. Mi rivolgo a voi consapevole che il dono della fede deve essere custodito e coltivato, ma so anche che il credente subisce la tentazione dell'abitudine, del compromesso e non di rado l'aridità insinua sentimenti di scoraggiamento che impediscono di vedere l'orizzonte chiaro e luminoso che la fede apre alla nostra esistenza. Sia che apparteniamo a circoscrizioni numericamente in crescita o ad altre che da anni conoscono un forte decremento, tutti abbiamo bisogno di essere rinnovati nel nostro rapporto con Dio. La crescita numerica oppure l'inesorabile diminuzione potrebbero essere vissuti da parte degli uni come motivo di orgoglio e dagli altri come fonte di abbattimento. Dio è vicino in ugual modo sia agli uni che agli altri e solo uno sguardo di fede ci permetterà di accogliere con gioia e serenità questa verità. Domandiamoci allora come orientarci in questo tempo segnato da fenomeni come la globalizzazione, la crescita dell'individualismo, la disaffezione per i valori tradizionali, la crisi economica e via dicendo. [...]. La fede, che è fiducia profonda e incondizionata nel Signore, porta alla stima di se stessi, alla disponibilità di portare altrove il desiderio di donare la propria vita amando e ser-

vendo. La fede è anche consapevolezza che accettare di lasciare il luogo, l'ufficio, il ministero che abbiamo compiuto a lungo per accoglierne uno nuovo, ci apre alle sorprese di Dio. Questa disponibilità ci protegge dal diventare detentori di poteri, o persone che si impadroniscono delle dinamiche della vita fraterna, impedendo ogni cambiamento e novità. Fratelli, sull'esempio di Maria e contemplando Dio altissimo, con Francesco proclamiamo: "Tu sei la nostra fede"! Lasciamoci interpellare sul nostro modo di vivere e chiediamo allo Spirito che la nostra esistenza, la nostra vocazione siano radicate nella fede incondizionata in Colui che ci ha creati, redenti e destinati a godere dei beni eterni. Come accennavo all'inizio di questa mia lettera ci sono fratelli che coltivano il dono della fede, altri sono nella fatica e nello smarrimento. Tutti abbiamo bisogno di affidarci con fiducia nelle mani del Signore, di ascoltare la sua voce. Certi del suo aiuto, della sua presenza, ci mettiamo in cammino come la Vergine Maria che *si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda* (Lc. 1,39), per stare con la cugina Elisabetta. La Vergine del *Magnificat* porta nel suo grembo il suo Signore. Elisabetta saluta Maria con parole che sono una sintesi mirabile dell'esperienza della Madre del Signore: *E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto* (Lc. 1,45). Maria è beata, felice e realizzata per la sua fede. Vi saluto con una proposta alla quale ho già accennato al (n. 4) n. 10 di questa lettera che attinge ad un desiderio profondo che conservo nel cuore e che condivido con voi. Desidero che le nostre fraternità provinciali e locali siano luoghi dove ci sosteniamo nel cammino di fede e ci aiutiamo a riconoscere la presenza del Signore risorto tra noi. Testimoniamoci la bellezza della fede, aiutiamoci con misericordia e pazienza nella fatica del credere che viene a visitare nella nostra esistenza. Vi propongo un Capitolo locale dove i frati illuminati e provocati dalla Parola di Dio, dalla Regola e dalle nostre Costituzioni, possano condividere la propria relazione di fede con il Signore, cosa essa ha generato e se qualche fratello fosse nella fatica possa chiedere preghiera e aiuto. Chiedo ai Ministri e ai superiori locali di aiutarmi a rendere concreto questo mio desiderio. Grazie. Con fraterno affetto.

Roma, 13 giugno 2013, Festa di Sant'Antonio da Padova

Fr. Mauro Jöhri, Ministro generale OFMCap

Riunioni del Definitorio generale. Ancor prima della quinta riunione definitoriale, l'8 giugno 2013, il Ministro generale, accompagnato dal Procuratore generale e dal suo Segretario particolare, ha presentato alla Santa Sede, le Costituzioni e le Ordinazioni del nostro Ordine approvate dall'84° Capitolo generale e poi ulteriormente riviste dalla Commissione Giuridica e dalla Commissione Redazionale, al fine di ottenerne la conferma. Nella riunione stessa, svoltasi a Roma dal 17 al 21 giugno 2013, sono stati trattati argomenti relativi alle varie questioni personali dei frati, delle circoscrizioni e alla collaborazione interprovinciale; sono state inoltre discusse le relazioni di "metà triennio" inviate dalle circoscrizioni, le relazioni degli incontri delle Conferenze e dei vari capitoli celebrati recentemente. Hanno ricevuto l'approvazione alcune richieste di ammissione al Collegio Internazionale per l'anno accademico 2013/2014, che non richiedevano l'assegnazione di borse di studio. Sono stati invitati all'incontro alcuni fratelli responsabili di uffici e servizi nella Curia generale ed è stato approvato per un periodo di tre anni il Manuale dell'Economato generale. **Circoscrizioni.** È stata accolta la richiesta dalla

Domus Presentiae in Arunachal Pradesh, India - di erigere la Delegazione dell' Arunachal Pradesh; invece la Domus Praesentiae in Malawi diventerà Custodia di Malawi. **Curia generale – nomine.** Fr. Jean Marcel Rossini, della Provincia di Sardegna e Corsica, è stato nominato Segretario della lingua Francese e Aiuto Postulatore generale; svolgerà al tempo stesso il compito di Economo locale della fraternità di Garbatella; Fr. Domenico Donatelli, della Provincia della Puglia, è stato nominato Animatore liturgico per il Collegio Internazionale di San Lorenzo da Brindisi; Fr. Carlo Calloni, della Provincia della Lombardia, è stato nominato Vicario della fraternità di Garbatella; Fr. Próspero Arciniegas della Provincia della Colombia è stato nominato membro delegato della Conferenza CCA per il Consiglio generale della Formazione. Sono state elaborate le prime indicazioni per la celebrazione dell'VIII° CPO che sarà dedicato al tema della "Grazia di lavorare". Nella Sesta riunione definitoriale tenutasi a Roma il 27 giugno 2013 durante l'incontro dei nuovi ministri, oltre alla già precedentemente menzionata nomina del nuovo Definitore generale, fr. Hugo Mejia Morales, Definitore generale, è stato nominato Segretario generale per l' Animazione missionaria e fr. Joaquim José Hangalo della Viceprovincia dell' Angola come responsabile dell' Informatica presso la Curia Generale. (www.ofmcap.org).

Nomina del Definitore generale. In seguito alla presentazione della terna da parte della Conferenza PACC, Il Ministro generale con il consenso del suo Definitorio, il giorno 27 giugno 2013, ha nominato Definitore generale fr. Victorius Dwiardy, finora Ministro provinciale della Provincia del Pontianak, Indonesia. Fr. Victorius succede in questo ufficio a fr. Cesar Acuin, il quale ha presentato le dimissioni per ragioni di salute il 17 giugno scorso (www.ofmcap.org 28 giugno).

Tu sei la nostra fede

Presentazione della Lettera del Ministro generale

L'anno della Fede indetto dal papa Benedetto XVI, riproposto nei contenuti e nelle motivazioni dal Papa Francesco, sollecita ogni fratello a verificare e rinnovare il proprio rapporto con il Signore.

Con queste intenzioni si apre la Lettera che fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale, scrive a tutti i confratelli dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

Introdotta dalle parole della Vergine Maria: "Eccomi! Accada di me secondo la Tua Parola", il cammino di fede è scandito dai passi della Sequela, rivalutata essa stessa come luogo teologico, in anticipo sulla ricerca di senso, anzi precorrendone il suo stesso sviluppo

Ed è il caso di dirlo: davvero in Maria "la Missione precede la comprensione".

Sarà questo: "La Missione precede la Comprensione": il Leitmotiv o il tessuto riconoscibile nella Lettera scritta dal Ministro Generale a tutti i frati dell'Ordine.

"Un cammino di fede" che si snoda come tempo della Grazia nel "tempo della fatica", laddove, nella sequela di "Gesù Cristo", sorretti dalla sua Parola: "Coraggio, non temete", si fa l'esperienza della crescita e della consapevolezza, ma soprattutto della Comunione con "Colui che dà origine

alla fede e la porta a compimento" (Eb 12,2).

Esperienza alla quale fanno da risonanza, le Parole che registrano l'incontro tra la Vergine Maria e sua cugina Elisabetta; Parole che "fermano il tempo", sulla Gioia che proviene dalla Fede vissuta. *E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto* (Lc. 1,45).

Tempo della Fatica; tempo della Grazia! "tempo della Gioia"!

Alla chiara consapevolezza, "che il dono della fede deve essere custodito e coltivato," - e sapendo anche che - "il credente subisce la tentazione dell'abitudine, del compromesso e non di rado l'aridità insinua sentimenti di scoraggiamento che impediscono di vedere l'orizzonte chiaro e luminoso che la fede apre alla nostra esistenza", il Ministro Generale risponde invitando tutti Frati dell'Ordine a comunicarsi vicendevolmente il dono della fede.

Così infatti conclude: "Desidero che le nostre fraternità provinciali e locali siano luoghi dove ci sosteniamo nel cammino di fede e ci aiutiamo a riconoscere la presenza del Signore risorto tra noi. Testimoniaci la bellezza della fede, aiutiamoci con misericordia e pazienza nella fatica del credere che viene a visitare nella nostra esistenza."

fr. Umberto Losacco OFM Cap.



Cambiamenti nel Definitorio generale

ROMA, Italia - Fr. Cesar Racuin, Definitore generale della PACC, ha chiesto di dimettersi dal suo incarico, per ragioni di salute. In data 17 giugno 2013, il Definitorio generale, radunato in sessione ordinaria, ha accolto la sua domanda. In una seguente sessione "straordinaria", avuta durante

l'incontro dei nuovi ministri, il 27 giugno, a seguito della presentazione del nominativo da parte della Conferenza PACC, il Ministro generale, con il consenso del suo Definitorio, ha nominato Definitore generale fr. **Victorius Dwiardy**, finora Ministro provinciale della Provincia del Pontianak, Indonesia.



Nuovo Definitore generale

Fr. Victorius Dwiardy, nominato Definitore generale, nella sessione definitoriale del 27 giugno 2013, in sostituzione di fr. Cesar Acuin, è nato l'11 dicembre 1966 a Sebalos in Indonesia. E' entrato nel noviziato cappuccino della Provincia del Pontianak il 15 luglio 1989, ha emesso la prima professione nel 1990 e quella perpetua il 23 agosto 1997. Dopo gli studi filosofico-teologici e l'ordinazione presbiterale, avvenuta il 2 ottobre 1999, ha studiato Diritto Civile all'Università Cristiana di Indonesia a Jakarta, specializzandosi e conseguendo nel 2008 la laurea nel campo del Diritto Privato. Ha lavorato come viceparroco nella parrocchia cattedrale dell'Arcidiocesi del Pontianak, ha servito come Segretario generale e Cancelliere, nonché membro del Consiglio dei Consultori, della stessa arcidiocesi. Fr. Victorius è stato anche Segretario esecutivo e in seguito Presidente della Dharma Insan Foundation - una fondazione eretta dall'Arcidiocesi del Pontianak per sostenere l'ospedale cattolico di Sant'Antonio e l'Istituto della formazione per le infermiere e midwife. All'interno dell'Ordine ha svolto i compiti di Definitore e di Ministro provinciale della Provincia del Pontianak. E' stato poi Vicepresidente, e - recentemente - Presidente della Conferenza PACC.

- 01 Tu sei la nostra fede - Presentazione della Lettera del Ministro generale
- Cambiamenti nel Definitorio generale
- Nuovo Definitore generale
- 02 Presenza, testimonianza, perseveranza e... pazienza - intervista a fr. David Tencer
- 03 Riunione del Definitorio generale
- Incontro dei nuovi ministri a Frascati
- Visita fraterna alla Turchia
- Frati francescani al Monte Athos
- Delegazione di Cuba passa alla provincia brasiliana di Maranhão-Pará-Amapá
- 04 Cappuccini alla "Marcia per la Vita"
- La Famiglia Francescana nella GMG Rio 2013



• *Fratello David, l'anno prossimo festeggerai i dieci anni dal tuo arrivo in Islanda. Tu non sei Islandese. Vieni dalla repubblica Slovacca, Patria di santa Elisabetta, patrona dell'OFS, e hai raggiunto la "terra degli Elfi" nell'ottobre del 2004. Che ricordi hai di quel periodo in Slovacchia? E della tua Comunità?*

Per me non si tratta di un periodo della vita che riguarda il passato ma di una realtà sempre presente, perché stando qui, in Islanda sono sempre membro della nostra provincia slovacca e vivo una relazione profondamente fraterna con la nostra provincia. Se vado per le vacanze in Slovacchia, posso sempre dire: "vado a casa". Lo stesso, grazie di Dio, è valido anche viceversa, partendo dalla Slovacchia dico di nuovo vado a casa, cioè in Islanda.... e spero, prima di morire, poter dire l'ultima volta: vado a casa...

• *Cosa ti spinto a lasciare le terre montuose del Centro Europa, per approdare nel Mezzo dell'Atlantico tra i mari del nord e toccare il suolo dei Vichinghi?*

Credo sia stato Dio stesso a spingermi nel venire in questo posto. Mi piace molto stare qui, ma se non fosse stato Lui, non vorrei rimanere più qui. Già da anni sentivo la vocazione di andare in missione, e sempre, le prospettive riguardavano qualche parte del Nord.... Groenlandia, Siberia... Islanda era una delle possibilità...

• *La terra Islandese da secoli vive la sua fede animata dalla Chiesa Luterana. E i cattolici? Ci puoi parlare dell'animo religioso islandese? E delle comunità cattoliche?*

I cristiani Islandesi appartengono alla Chiesa luterana nazionale islandese. Indipendenti da tutti i protestanti ma in stretto contatto tra loro. Noi, cattolici siamo proprio una minoranza (il 3% della popolazione), composta dai pochi nativi e molti immigrati. Posso dire tuttavia che i rapporti con la chiesa locale sono molto buoni. Quando, ad esempio, parlano della Chiesa cattolica, parlano della chiesa madre... Ho 50 anni, ma mai ho sentito nella mia vita parlare così dai protestanti.

• *Puoi sottolineare un pregio tutto islandese nel vivere e comunicare la fede in Gesù?*

Qui il tempo, la natura, la mentalità, tutto è diverso. Quando sono arrivato, ho avuto

L'ultimo numero di BICI riportava la notizia della visita del Ministro Generale fr. Mauro Jöhri e del suo Vicario fr. Štefan Kožuh ai Frati Cappuccini residenti in Islanda. Poco tempo dopo è giunto tra noi Fr. David Tencer – uno dei missionari in Islanda - e abbiamo colto l'occasione per rivolgergli alcune domande sulla esperienza che sta vivendo in Islanda.

Fr. Umberto Losacco OFMCap

Presenza, testimonianza, perseveranza e ... pazienza

Intervista a fr. David Tencer OFMCap, missionario in Islanda

bisogno di tempo per abituarci. Ricordo che per aprire la porta si doveva girare la serratura della porta proprio all'opposto. E il vecchio vescovo, vedendo, mi ha detto: "all'opposto, ... ricorda in Islanda è tutto all'opposto..." Un pregio, - forse molto raro nei paesi cattolici tradizionali, - è la responsabilità personale per la fede e la chiesa.

La chiesa cattolica è sopravvissuta qui nei tempi difficili di inizio '900, grazie proprio ai singoli... In quel tempo c'era per esempio - ufficialmente - un solo cattolico, Gunnar Einarsson, che ha educato così anche i suoi figli; l'ultimo figlio poi è diventato sacerdote, e nel 1942 è diventato il primo vescovo della diocesi di Reykjavik. La responsabilità personale porta i frutti così...

• *Le cronache narrano che la prima casa dei Cappuccini è stata inaugurata nel 2007. Ma tu eri già sul territorio dal 2004. E Quando il Vescovo dell'Islanda nel 2010 fece la richiesta per la fondazione di una nuova fraternità dei cappuccini per la cura dei migranti polacchi, lituani e filippini presenti nell'isola, che sentimenti hai provato, che reazioni hai avuto?*

Una grande gioia, ... Dio che ci fa crescere, ... e che le relazioni con la diocesi sono così buone e aperte...non lo so... gioia... gioia.

• *Poi nella riunione che si era tenuta in Curia generale nel 2010, dal 15 al 18 novembre, il Definitorio generale valutò positivamente la richiesta del Vescovo dell'Islanda per la fondazione di una nuova fraternità. Com'è la vostra pastorale? Ci presenti la tua fraternità?*

Attualmente siamo tre frati della provincia slovacca. Ma speriamo di poter aumentare di numero. Qualcuno che è interessato alla nostra vocazione c'è; abbiamo avuto anche un novizio, che poi ha lasciato, ma è sempre rimasto in un rapporto molto stretto con noi...

Il territorio della nostra parrocchia, si estende a sud-est per circa 700 km di costa e abbraccia tutto l'est dell'Islanda. Gli abitanti sono circa 20 000, dei quali circa 700 sono cattolici... ma come ho spiegato ai preti luterani in un incontro, tutti i 20 000 sono nostri, perché noi abbiamo la responsabilità



di pregare per tutti.

Nelle nostre messe avviene che partecipano 10 persone, ma siamo di 6 nazioni... Il record l'abbiamo avuto nel Natale del 2005 che per la messa nella notte erano presenti 33 nazioni. E' chiaro, pertanto, che la comunicazione non è possibile attraverso le parole. Quel che dà i frutti mi pare sia la presenza, la testimonianza, la perseveranza ... e la pazienza... come dicono gli islandesi, "quando Dio ha creato il tempo, ne ha creato a sufficienza!"

• *Quest'anno avete avuto la Visita Pastorale del Ministro Generale: ce ne vuoi parlare? Quali sono le tue attese?*

E' stato un evento storico, perché per prima volta dalla creazione del mondo e venuto un generale cappuccino in Islanda. Per me personalmente è stato un gesto di grande fraternità, per farci sentire, che noi non siamo abbandonati,

dimenticati, persi tra i ghiacciai... E cosa verrà fuori da questo? Credo e spero che le cose si muoveranno in avanti. Ma anche se non cambia niente, già questo sentimento di fraternità, che hanno portato Mauro e Ștefan è preziosissimo per noi.

Incontro dei Nuovi Ministri a Frascati

FRASCATI, Italia - Nei giorni 23-29 giugno 2013 ha avuto luogo, organizzato già da più di dieci anni per l'espressa volontà del Capitolo generale 2000, il consueto incontro formativo ed informativo per i nuovi ministri. Questa volta la novità è costituita dal periodo stesso in cui è avvenuto questo evento: mentre fino al 2012 esso si svolgeva nel mese di gennaio, da questo anno si è deciso di farlo in giugno - un tempo più favorevole dal punto di vista climatico. Vi hanno preso parte 32 superiori maggiori - ministri provinciali, viceprovinciali e custodi - eletti nel corso dell'anno 2012 e nei primi cinque mesi dell'anno corrente.

Nelle mattinate sono stati trattati gli argomenti più importanti dell'animazione, tra i quali si trovavano temi come: *La figura e il ruolo del ministro*, *L'Autorità e obbedienza viste dalla prospettiva pastorale*, *La fedeltà alla vita consacrata* specie nel campo del voto della castità, *Governo di una circoscrizione* sotto l'aspetto giuridico-canonico, *Costituzioni e Ordinazioni*, *Collaborazione fraterna tra le circoscrizioni*, *la Formazione nell'Ordine*, *la Solidarietà economica internazionale*, *Animazione missionaria* e *Animazione nel campo di Giustizia, Pace ed Ecologia*. Tra l'altro sono stati presentati due documenti approvati dall'ultimo Capitolo generale 2012: il primo, prende in considerazione le procedure da attivare nei casi di abuso sui minori e sugli adulti vulnerabili; il secondo riguarda le direttive nel campo della collaborazione fraterna tra le circoscrizioni, conosciuta, fino a poco fa, col nome di solidarietà del personale. Nell'ambito economico, oltre al sottolineare l'esigenza di promuovere sempre maggiormente l'economia fraterna, l'Economo generale ha presentato una nuova iniziativa che consiste nell'inventario elettronico delle nostre case. Cia-

scun superiore maggiore è inviato a compilare on line, in un sito appositamente predisposto, entro la fine di questo anno, i moduli predisposti a fornire le informazioni necessari per una banca dati del patrimonio



cappuccino in tutto il mondo.

I partecipanti hanno avuto, come sempre, la possibilità di incontrare i responsabili dei vari uffici e servizi della Curia generale; conoscere di persona i fratelli ai quali essi sono affidati, il loro lavoro e i compiti che un ministro si trova a svolgere nelle pratiche attivate con questi organismi; l'appuntamento è stato accompagnato in chiusura da un incontro fraterno con tutta la fraternità della Curia generale alla cena in Frascati. A tutto ciò si è aggiunta anche la visita al Collegio Internazionale e ad altre istituzioni centrali dell'Ordine: Museo Francescano, Biblioteca ed Archivio generale

Nella mattinata dell'ultimo giorno, ogni partecipante ha potuto condividere la propria esperienza vissuta durante la settimana. Ciò che è stato sottolineato maggiormente era il clima fraterno creatosi tra i partecipanti, la presenza del Ministro generale e dei Definitori durante tutto il raduno, la preghiera liturgica e la meditazione fatta in comune.

Visita fraterna alla Turchia

TURCHIA - Nei giorni 19-26 maggio si è svolta la visita fraterna del definitore generale fr. Pio Murat, Definitore generale, accompagnato dal ministro provinciale della Emilia-Romagna, alla custodia di Turchia. Fr. Pio, originario di Izmir (antica Smirne), ha potuto visitare le quattro comunità cap-

puccine e parlare con tutti i frati. Suggerivo il momento di sabato sera a Maryemana dove si è svolta la veglia *aux flambeaux* per la festa di san Giovanni, con la partecipazione di un centinaio di cristiani turchi provenienti dalle nostre comunità. Intensa e partecipata la messa domenicale sulla tomba dell'Apostolo,

Riunioni del Definitorio generale

ROMA, Italia - Ancor prima della quinta riunione definitoriale, l'8 giugno 2013, il Ministro generale, accompagnato dal Procuratore generale e dal suo Segretario particolare, ha presentato alla Santa Sede, le Costituzioni e le Ordinazioni del nostro Ordine approvate dall'84° Capitolo generale e poi ulteriormente riviste dalla Commissione Giuridica e dalla Commissione Redazionale, al fine di ottenerne la conferma.

Nella riunione stessa, svoltasi a Roma dal 17 al 21 giugno 2013, sono stati trattati argomenti relativi alle varie questioni personali dei frati, delle circoscrizioni e alla collaborazione interprovinciale; sono state inoltre discusse le relazioni di "metà triennio" inviate dalle circoscrizioni, le relazioni degli incontri delle Conferenze e dei vari capitoli celebrati recentemente.

Hanno ricevuto l'approvazione alcune richieste di ammissione al Collegio Internazionale per l'anno accademico 2013/2014, che non richiedevano l'assegnazione di borse di studio.

Sono stati invitati all'incontro alcuni fratelli responsabili di uffici e servizi nella Curia generale ed è stato approvato per un periodo di tre anni il Manuale dell'Economo generale.

Circoscrizioni

È stata accolta la richiesta dalla Domus Presentiae in Arunachal Pradesh, India - di erigere la Delegazione dell'Arunachal Pradesh; invece la Domus Praesentiae in Malawi diventerà Custodia di Malawi.

Curia generale - nomine

Fr. Jean Marcel Rossini, della Provincia di Sardegna e Corsica, è stato nominato Segretario della lingua Francese e Aiuto Postulatore generale; svolgerà al tempo stesso il compito di Economo locale della fraternità di Garbatella;

Fr. Domenico Donatelli, della Provincia della Puglia, è stato nominato Animatore liturgico per il Collegio Internazionale di San Lorenzo da Brindisi;

Fr. Carlo Calloni, della Provincia della Lombardia, è stato nominato Vicario della fraternità di Garbatella;

Fr. Próspero Arciniegas della Provincia della Colombia è stato nominato membro delegato della Conferenza CCA per il Consiglio generale della Formazione.

Sono state elaborate le prime indicazioni per la celebrazione dell'VIII° CPO che sarà dedicato al tema della "Grazia di lavorare".

Nella Sesta riunione definitoriale tenutasi a Roma il 27 giugno 2013 durante l'incontro dei nuovi ministri, oltre alla già precedentemente menzionata nomina del nuovo Definitore generale, fr. Hugo Mejia Morales, Definitore generale, è stato nominato Segretario generale per l'Animazione missionaria e fr. Joaquim José Hangalo della Viceprovincia dell'Angola come responsabile dell'Informatica presso la Curia Generale.

Frati francescani al Monte Athos

GRECIA - Il Centro Francescano Internazionale per il dialogo (CEFID), dal 10 al 12 giugno 2013, ha organizzato una visita ufficiale al Monte Athos, in seguito all'invito di p. Ioustinos e p. Joannikios, due monaci athoniti venuti in pellegrinaggio ad Assisi nel mese di ottobre 2012 e con la benedizione paterna del Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Hanno partecipato alla visita: Fra Jerzy Norel, Vicario

generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, Fra Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento di Assisi, Fra Silvestro Bejan, Delegato generale per il dialogo ecumenico e interreligioso, e due amici e collaboratori del CEFID: il sig. Virgilio Avato di Grottaferrata e cittadino onorario di Patmos e il sig. Ioannis Chrysafis, giornalista greco. A quanto sembra, una visita di questo tipo non ha avuto precedenti nella storia dell'Ordine francescano.

Arrivati al sacro monastero di Simonopetra, nel primo pomeriggio del 10 giugno, i frati sono stati accolti nella grande Sala del capitolo in una atmosfera di vera fraternità cristiana, splendida generosità e ospitalità. Nel corso del soggiorno, durato tre giorni, si sono susseguiti molti interessanti colloqui con l'egumeno, p. Eliseo e con i monaci della comunità e si è concordato di ripetere l'incontro ad Assisi per condividere insieme il ricco patrimonio spirituale che ha come centro l'unione con Dio e la sua luce divina che ci trasforma, perché tutto si identifica nell'assoluto e infinito pensiero di Dio. I frati presenti ai diversi momenti di fraternità della comunità monastica, hanno partecipato alle divine cerimonie religiose del sacro monastero di Simonopetra (Lodi mattutine, Divina liturgia, Vespri) ai pasti insieme ai monaci.

Effettivamente i padri aghioriti della santa Montagna dell'Athos hanno accolto con tanto amore i loro fratelli francescani e grazie a questa visita è stato concretizzato un altro piccolo passo nella ricerca di legami spirituali e di reciproca apertura, perché tutti siamo alla ricerca di Dio.

Fra Silvestro Bejan. OFMConv.

Delegato generale per il dialogo ecumenico e interreligioso

La Famiglia Francescana nella GMG Rio 2013

RIO DE JANEIRO, Brasile - La Famiglia francescana in Brasile (FFB), si sta muovendo per fornire un vero incontro fraterno a tutti coloro che sono legati o sono attratti dal cammino di San Francesco e Santa Chiara di Assisi, che continua ad avere milioni di seguaci e sostenitori del carisma in tutto il mondo. In termini di programmazione, la nostra presenza francescana avviene nei seguenti modi: (1) Incontro Internazionale della Gioventù Francescana (GiFra) - dal 19 al 22 luglio nella città di São João del Rei, MG. (2) Stand vocazionale - tra il 23 e il 28 luglio, dalle 10:00 alle 20:00, a Quinta da Boa Vista, a Rio de Janeiro. (3) Spazio francescano - Meeting Place dove ci saranno spettacoli musicali e artistici, workshop, spazio per la preghiera e la riflessione e saranno offerte principalmente nella più profonda comunione fraterna. Giorni 23, 25 e 26 luglio, dalle 10:00 alle 19:00. (4) Incontro con i Ministri Generali Francescani - come vera famiglia, ci sarà un dialogo stretto e diretto con i giovani e con i francescani di tutte le obbedienze. Così, il 24 luglio alle 15:00, nella Chiesa di San Sebastiano, nel quartiere di Tijuca, si terrà un grande raduno di tutta la Famiglia Francescana con i ministri e gli altri superiori generali dei diversi rami della nostra multiforme famiglia.

presieduta dal vescovo, mons. Ruggero Franceschini, alla presenza di circa trecento cristiani. L'animazione dei canti è stata curata dai cristiani di Antiochia e dal gruppo di giovani africani che vivono a Izmir. Nel pomeriggio fr. Pio ha concluso la visita con un incontro assembleare dove erano presenti i frati della Custodia: li ha incoraggiati per il lavoro apostolico svolto e li ha invitati a guardare avanti con fiducia, suggerendo di discernere i progetti per una rinnovata evangelizzazione; questo permetterà anche il coinvolgimento di altre Province in questa terra così preziosa per i cristiani di tutto il mondo.

Delegazione di Cuba passa alla provincia di Maranhão-Pará-Amapá

LAS FECHAS, Cuba - Dopo un intenso lavoro missionario durato più di due secoli, la Provincia di Spagna, per decreto del Ministro Generale, passa la responsabilità del-

speciale assemblea della delegazione, celebrata dal 1° al 3 giugno 2013. Vi hanno preso parte i frati che lavorano lì, insieme al delegato fr. Antonio Martins; i Ministri provinciali: fr. Deusivan Santos (Maranhão-Pará-Amapá) e fr. Benjamin Echeverría (Spagna); il Definitor generale per il Brasile, fra Sergio Dal Moro e il Definitor generale per la lingua spagnola fra Hugo Mejía, il quale ha letto il decreto del Ministro generale e ha presieduto la solenne Eucaristia concelebrata da circa dodici Cappuccini. I Cappuccini a Cuba, tra spagnoli e brasiliani sono 10, sono presenti in quattro fraternità e lavorano



la Delegazione di Cuba alla Provincia de Maranhão-Pará-Amapá, Brasile. Il passaggio è avvenuto durante una

nel servizio missionario, parrocchiale e nella formazione.

Cappuccini alla "Marcia per la Vita"

SEOUL, Corea del Sud - L'8 giugno 2013 nove frati Cappuccini hanno partecipato alla seconda *Marcia per la Vita* in Corea, evento promosso dalla Pro-Life Alliance nel Yeouido Hangang Parco, a Seoul. Nonostante il caldo, tantissime persone si sono radunate "sotto lo stesso ombrello" della difesa della vita dal suo inizio sino alla sua fine naturale. Avvocati, professori, giovani e anche religiosi cattolici, protestanti, buddisti e gente comune di tutte le età si sono radunate vicino al fiume Han, all'aperto. L'evento, preceduto da diversi "riscaldamenti" preparatori, è stato introdotto dall'intervento di padre Casimiro ed è poi continuato con manifestazioni musicali, danze e testimonianze. Questa

Marcia per la Vita assomiglia un po' a quella iniziata negli Stati Uniti nel 1973 per protestare contro la legalizzazione



dell'aborto in quel paese, e in Corea per la prima volta si è svolta nell'anno 2012.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 82/2013. Busca (CN). Un parco-museo. Venerdì 10 maggio, l'Associazione culturale "INGENIUM" di Busca, ha inaugurato un parco-museo nell'antico convento dei cappuccini, concesso in comodato d'uso all'associazione stessa il 3 luglio 2012. Il parco-museo ha come obiettivo immediato quello della catalogazione ed esposizione di macchinari e attrezzature di lavoro che hanno segnato la produzione agricola e artigianale del territorio buschese e cuneese. Per ora è stato utilizzato il pianterreno. È in progetto la coltivazione dei terreni circostanti con metodi e prodotti tipici della zona; si è stabilita la collaborazione con il FAI per il recupero e la valorizzazione dell'area a parco e della sponda del torrente Talento. Inoltre, sono stati allestiti alcuni pannelli che ripercorrono la storia del convento e la presenza dei cappuccini in Busca.

NFC 83/2013. Castelmonte (UD). Ecumenismo nel santuario. Sabato 8 giugno 2013, per la prima volta il santuario della Madonna di Castelmonte ha vissuto un primo piccolo/grande avvenimento ecumenico nella storia più che millenaria del luogo. Era capitato ancora di avere qui ospiti di varie religioni. Questa volta è stato un gruppo della Chiesa ortodossa russa, guidato dall'archimandrita Volodymyr Melnychuk, che ha visitato la chiesa e alle ore 18.00 ha celebrato i vesperi cantati in lingua russa.

NFC 84/2013. Frascati (Roma). Assemblea CIMP Cap. Dal 9 al 13 giugno, nel convento di Frascati si è riunita la 128^a Assemblea dei Ministri provinciali italiani, che si è posta di fronte ad una tematica molto attuale della crisi economica. I relatori tra le cause prossime del dissesto economico (la dissociazione tra economia finanziaria ed economia reale; il consumo superiore al risparmio; il modello del profitto) hanno messo ben in evidenza l'orizzonte antropologico che vi soggiace. L'homo economicus, ridotto ad individuo egoista che guarda con indifferenza e freddezza a quanti gli stanno intorno, persegue esclusivamente l'obiettivo della ricchezza e del profitto. Un sistema che, prima o poi, è votato ad implodere su se stesso - come appunto sta accadendo - perché mina alle fondamenta il fine stesso dell'economia reale. L'apporto degli studiosi ha perseguito l'intento di favorire una comprensione più profonda della questione aprendo anche degli interrogativi interessanti per la vita consacrata (Informandoci, 6/20).

NFC 85/2013. Langasco (GE). Ricordo di p. Cassiano da Langasco. Sabato 29 giugno alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Siro di Langasco si è voluto far memoria di padre Cassiano da Langasco nel 15° anniversario della sua morte. Dopo la santa Messa celebrata da Padre Vittorio Casalino, responsabile del Museo dei Beni Culturali dei Cappuccini, nel salone parrocchiale, Padre Vittorio ha presentato la personalità di Padre Cassiano e la pubblicazione "Mensa Amoris". Padre Cassiano, nato a Langasco (Angelo Carpaneto al battesimo, 1909-1998),

vestì l'abito dei frati cappuccini nel 1924. Completati gli studi e ordinato sacerdote, nell'agosto 1945, si trasferì a Roma, dove lavorò nell'Istituto Storico dell'Ordine dei cappuccini per un anno. È stato Cappellano negli ospedali ai "Cronici" e a quello di San Martino ed eletto due volte Ministro provinciale dei cappuccini liguri. Nei lunghi anni trascorsi nel convento annesso alla chiesa di Santa Caterina Fieschi, si dedicò con passione alla ricerca storica e archivistica. Le sue pubblicazioni, tra libri, monografie, articoli, si aggirano intorno ai trecento. Fondò il Centro Studi Cateriniani e, nel 1977, diede vita anche al Museo dei Cappuccini genovesi.

NFC 86/2013. Piacenza. Presentazione di un libro. Nel pomeriggio di sabato 18 maggio, nella suggestiva cappella ducale di Palazzo Farnese a Piacenza, è stato presentato il volume "I Cappuccini a Piacenza 1570 – 2012", curato da Franco Fernandi e da fr. Raffaele Russo. Dinanzi al folto pubblico, prima il prof. Luigi Mezzadri, professore di storia della Chiesa presso l'Università Gregoriana e l'Accademia Ecclesiastica di Roma, e poi i due autori, hanno sottolineato il forte legame tra i Cappuccini e la città di Piacenza. Gli autori hanno intrattenuto il numeroso pubblico presentando la ricchezza umana e spirituale dei tanti religiosi che sono vissuti a Piacenza nel corso dei secoli.

NFC 87/2013. Rimini. Verso il quinto festival francescano. È quasi definitivo il palinsesto del V° festival francescano che si svolgerà a Rimini dal 27 al 29 settembre. La tematica affrontata sarà il viaggio e l'itineranza e si ricorderà, a distanza di 800 anni, il passaggio di san Francesco in Romagna, in occasione del quale ricevette in dono dal conte Orlando, a San Leo, il monte della Verna. Agli interventi di esperti relatori, si aggiungeranno le attività pensate per i bambini e i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. Il festival, però, è soprattutto un momento d'incontro, scambio e crescita con il mondo vivo e concreto della gente che anima le strade e le piazze di ogni città.

NFC 88/2013. Roma-Antonianum. Il nuovo Annuario accademico 2013-2014. Nel sito <http://www.antonianum.eu/pdf/123.pdf> è consultabile l'*Annuario Accademico 2013-2014* della Pontificia Università Antonianum. Alle pagine 241-254 vi è il programma e la descrizione dei due itinerari formativi proposti dalla Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani, ossia il *Diploma Superiore in Studi Medievali e Francescani* e il master di secondo livello in *Medioevo francescano. Storia, filosofia e teologia* fatto in collaborazione con la LUMSA Università. **ATTIVITÀ 2013:** Sabato 26 ottobre 2013, Convento San Francesco - Via Antonio Giacomini, 3 - Firenze. Giornata di studio: *Margherita da Cortona*. Intervengono: A. Benvenuti, *Le religiosae mulieres nel sec. XIII*; Franco Franceschi, *Strutture politiche, economiche ed ecclesiastiche dell'aretino nel sec. XIII*; Pierluigi Licciardello, *Modelli e linguaggio della santità nella Legenda di Margherita da Cortona*; Antonella Dejure, *Margherita da Cortona, Angela da Foligno, Chiara da Montefalco*; Alessandra Bartolomei Romagnoli, *Il linguaggio di Margherita da Cortona: dalla devozione alla mistica*; Nicoletta

Baldini, *L'iconografia di Margherita da Cortona*; Céline Pérol, *Aspetti civici del culto di Margherita da Cortona*; Fortunato Iozzelli, *Un erudito del Settecento, studioso di Margherita da Cortona: padre Ludovico da Pelago*; André Vauchez, *Conclusioni*. Venerdì 15 novembre 2013, ore 15,15, Pontificia Università Antonianum. *San Francesco tra le righe*. Seminario di studio inerente al libro Felice Accrocca, *Un santo di carta. Le fonti biografiche di san Francesco d'Assisi* (Biblioteca di Frate Francesco, 13), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2013. Presiede Marco Guida; intervengono Fortunato Iozzelli e Daniele Solvi. Sarà presente l'Autore. Lunedì 18 - giovedì 21 novembre 2013, Roma: *VIII stage di archivistica per operatori negli archivi delle famiglie francescane*. Cfr. per informazioni: www.antonianum.eu. (Agenzia Zenit, 27 giugno 2013, www.zenit.org).

NFC 89/2013. Roma-San Lorenzo Fuori le Mura. Anniversario del bombardamento. In occasione del 70° anniversario del bombardamento del quartiere di San Lorenzo Fuori le Mura del 19 luglio 1943, che provocò 1.500 morti e 4.000 feriti devastando anche il cimitero del Verano e l'antica basilica romana, nel celebre chiostro del complesso basilicale, verrà allestita una mostra storico-documentaria del tragico evento. La statua eretta in onore di Pio XII nel piazzale della Basilica, testimonia la sollecitudine del Papa che accorse subito nel quartiere per confortare i sopravvissuti e benedire i defunti. Numerose le altre iniziative prese in collaborazione con i frati cappuccini, responsabili della parrocchia, il Comitato di quartiere, la Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali e altri Enti.

NFC 90/2013. Roma-Via V. Veneto. Turisti al Museo dei cappuccini. Il 26 giugno 2012 veniva inaugurato il Museo dei cappuccini in Roma Via V. Veneto, 27. Stampa, radio e Tv ne parlarono e ne scrissero ampiamente. Concepito come percorso museale attraverso la sala esposizione, la cripta e la chiesa, il nuovo museo si proponeva di far rivivere ai visitatori la spiritualità e la cultura dei cappuccini (in particolare del Lazio). L'allestimento ha tenuto presente questa idealità e, attraverso le tecniche museali più recenti, compresa la multimedialità virtuale, accompagna il visitatore nelle varie sezioni, dalla venuta dei cappuccini a Roma con Matteo da Bascio prima e Ludovico e Raffaele da Fossombrone poi, fino al XX secolo e ai giorni nostri con il martirio di Mons. Luigi Padovese nel 2010. I turisti sono attratti, per lo più, dalla "Cripta dei cappuccini", come era prima del 26 giugno 2012. Il flusso turistico durante questo primo anno di attività del "Museo dei Cappuccini", rispetto a quello già esistente che veniva per visitare, anche la chiesa, ma soprattutto "La cripta dei cappuccini", è in leggero calo. Infatti, nell'aprile 2012 si sono registrate 27.420 presenze, le quali, nello stesso mese 2013, sono state 24.174. Così nel maggio dell'anno scorso le presenze sono state 25.300, mentre in quest'anno sono state 23.221. Infine, nel mese di giugno 2012 i visitatori sono stati 24.074, nel giugno scorso sono scesi a 21.995. I motivi di queste variazioni sono molteplici. Vanno dalla diminuita frequenza delle visite di gruppi scolastici, al passaggio dall'offerta libera richiesta per visitare la sola cripta dell'anno scorso, al costo attuale del biglietto, 6/4 euro, conseguenze, forse, della

crisi economica. Lusinghieri e frequenti sono stati i commenti dei mass media e dei visitatori, molti i servizi televisivi italiani e stranieri. A distanza di un anno, comunque, si sta provvedendo a rivedere e aggiustare alcuni dettagli del materiale esposto e, anche, a reimpostare alcune sezioni nel loro insieme. La prossima apertura della chiesa e del coro - dove si respira la spiritualità e la cultura dei cappuccini, luoghi ricchi di opere d'arte quali Girolamo Muziano, Gherardo delle Notti, Guido Reni, Pietro da Cortona, Domenico Zampieri (Domenichino), Andrea Sacchi, Gerolamo Siciolante da Sermoneta, Marco Pino da Siena - renderà completo il "Percorso museale" e susciterà nuovo interesse a questa splendida realizzazione di spiritualità e di cultura cappuccina nel centro di Roma. È in programma un insieme di iniziative culturali che valorizzino al meglio la sala multimediale, realizzata nell'antico refettorio, con particolare attenzione all'attività didattica per le scuole e per gli Istituti religiosi, in specie d'ispirazione francescana. Tra i tanti siti più o meno interessanti, si segnala www.cappuccinilazio.com. Per informazioni tel. 06.8883695 e mail museocappucciniviavento@tinit.com.

NFC 91/2013. San Giovanni Rotondo (FG). Ostensione perpetua del corpo di Padre Pio. Dalle 13 e 15 di sabato, primo giugno, le spoglie di Padre Pio, racchiuse nell'urna, sono nuovamente visibili e questa volta per sempre dopo i 17 mesi (24 aprile 2008-24 settembre 2009) in cui il corpo del frate di Pietrelcina fu esibito, ai pellegrini giunti a San Giovanni Rotondo, nella cripta del Santuario di Santa Maria delle Grazie. Tra i cinque milioni e mezzo di pellegrini che prepararono davanti ai resti del frate delle stimmate, ci fu anche papa Benedetto XVI, in visita il 21 giugno 2009. Dopo quasi quattro anni, l'urna è stata trasferita nella cripta della nuova grande chiesa-santuario. Date le numerose e pressanti richieste, i frati cappuccini, d'accordo con la Diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, hanno deciso di esporlo di nuovo e per sempre nell'intercapedine del plinto centrale della chiesa inferiore, custodito in un'urna di vetro. "L'ostensione perenne - ha detto il vicario generale dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini, Stefan Kozuh - è stata decisa nella certezza di poter rinnovare i benefici spirituali suscitati dalla precedente ostensione".

NFC 92/2013. Turchia. Murat Altun condannato a 15 anni di carcere. A poco più di tre anni dalla tragica morte di mons. Luigi Padovese, barbaramente accoltellato dal suo autista, Murat Altun, il 3 giugno del 2010, la seconda Corte penale di Iskenderun ha reso note le motivazioni della sentenza con la quale, nelle scorse settimane, ha condannato a 15 anni di carcere l'assassinio del prelado. Secondo i giudici - riferisce il quotidiano Avvenire - il giovane che lavorava per il vicariato apostolico da 5 anni, avrebbe agito da solo. L'omicidio non avrebbe quindi mandanti morali e, anche questa volta, sarebbe da addebitare al solito gesto isolato di un pazzo, come già avvenuto anche per l'uccisione di don Andrea Santoro o dei tre presbiteri di Malatya. In tutti i casi fu preso subito l'esecutore materiale del delitto, ma chi ha commissariato è sempre rimasto impunito. Il governo turco dopo l'uccisione aveva promesso un'indagine rapida e trasparente per individuare tutte le responsabilità. Anche in questo caso quindi, il tribunale di Iskenderun

ha escluso che l'omicidio sia legato all'appartenenza di Altun a gruppi di alcun tipo o alla sua adesione a un culto religioso con matrice eversiva. Le ragioni per le quali avrebbe agito rimangono "indefinibili con certezza". (RadioVaticana, 11 giugno 2013 www.radiovaticana.org).

NFC 93/2013. Verona. Inaugurazione del Nuovo Centro dei Servizi "Al Barana". Il 7 giugno 2013, con un convegno su "Innovazione e qualità dei servizi per la persona e la famiglia in tempo di crisi", con il saluto del sindaco Flavio Tosi e la benedizione del vescovo, mons. Giuseppe Zenti, è stato ufficialmente aperto a Verona il nuovo Centro di servizi "Al Barana", realizzato nella sede dell'ex seminario serafico adiacente al convento dei cappuccini. Il progetto, concepito nel 2006 e realizzato attraverso la convenzione di comodato d'uso gratuito tra la Provincia veneta dei frati cappuccini e la fondazione "Oasi", ha portato alla realizzazione di una struttura in grado di ospitare più di sessanta anziani non autosufficienti, in un ambiente confortevole e luminoso. È un esempio di riutilizzo e valorizzazione di una struttura conventuale dismessa.

SEGNALAZIONI

MORRA Marciano, *Caro amico, Padre Pio ti manda a dire*. Padre Marciano Morra, che ha conosciuto ed è vissuto col santo di Pietrelcina, è da lunghi anni Segretario Generale dei Gruppi di preghiera di Padre Pio. Per venire incontro alle esigenze di tanti fedeli che volevano avere una guida sicura alla luce della testimonianza di San Pio, Padre Marciano Morra ha dato alle stampe una seconda collana di pagine 3399, suddivise in sette volumi. L'intera collana non è una lunga biografia, ma una trattazione per temi specifici, in merito ai quali è stato presentato il pensiero di Padre Pio attingendo dalla sua vita e dagli scritti. Lo stile è confidenziale, quello tipico di una lettera. Infatti, l'intera collana, composta di sette volumi, porta il titolo: "Caro amico, Padre Pio ti manda a dire...". L'intera opera ha come supporto le fonti certe, vagliate dalla Postulazione e riportate nella Positio per le cause di canonizzazione. Inoltre, più che mettere l'accento sui fenomeni mistici, magari più sensazionali, nella collana vengono trattati alcuni aspetti meno conosciuti della sua esperienza umana e di vita interiore. I testi sono una vera catechesi seppur non accademica «non scolasticamente dottrina-ria, ma accattivante, colloquiale, condite di attualità, di episodi anche faceti, che facilitano il rigore dei concetti teologici e morali». Tutto il linea con il tono discorsivo del "Caro amico..." con cui ci si rivolge al lettore. A chiusura del settimo volume l'Autore riporta gli indici generali dell'intera collana: degli argomenti, delle schede di approfondimento, dei nomi, dei luoghi e l'indice analitico-tematico.

SORRENTINO Domenico. *Oggi ho toccato il cielo*. È questo il titolo del libro scritto da mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, dedicato a mons. Francesco Saverio Toppi, cappuccino e già vescovo di Pompei, scomparso nel 2007. Recuperandone i diari, tenuti nascosti fino alla morte, mons. Sorrentino ha potuto indagare e testimoniare attraverso questo volume, l'esperienza spirituale e mistica del padre cappuccino che, immerso nella vita trinitaria, ne viveva pienamente il dialogo, facendosi guidare da Maria. Mons. Sorrentino ha confidato: "Sono stato nominato vescovo a Pompei nel 2001, quando ormai lui era un vescovo emerito. Gli ho chiesto di rimanere con me e ne sono nati due anni di amicizia grande, di vera confidenza spirituale che mi ha consentito di entrare nel suo mondo. È stata una scoperta: sapevamo tutti della sua santità di vita, si parlava delle sue esperienze spirituali mistiche... Io ho potuto scoprirlo giorno per giorno in una maniera che mi ha veramente sorpreso, e ancor più poi sono rimasto sorpreso quando, dopo la sua morte, ho letto i suoi diari spirituali, nei quali egli rende conto – giorno per giorno – di ciò che gli accadeva. Quest'uomo veniva rapito, entrava nel mistero del Dio Trinità, condotto da Maria; si sentiva come un bambino nelle braccia della mamma, e la mamma lo trattava proprio come un bambino aprendogli tanti squarci sul Mistero di Dio (cf. RadioVaticana, domenica 02 giugno 2013 www.radiovaticana.org).

PASQUALE Gianluigi. *I segreti del suo fascino: San Francesco*, a cura di Raffaella Frullone, «Il Timone. Dossier San Francesco sconosciuto» 15 (2013) n. 124, pp. 42-43. L'articolo evidenzia i motivi non soltanto storici, quanto piuttosto spirituali e, quindi, esistenziali, per i quali proprio nello scenario sfuggibile della tardo modernità il Poverello di Assisi trascina a sé innumerevoli discepoli proprio nelle parti del mondo in cui la fede cattolica si sta inculturando al meglio. Essi corrispondono ai «segreti» del perdurante fascino di San Francesco, che sono tre: la ricerca di Dio nell'altro che è il prossimo per me, l'attrazione e l'amore verso gli abbandonati della società fatta «di caste», che sono oggi i derelitti e i giovani non credenti, la cura e il rispetto per il Creato, stigma dell'imperitura alleanza che Dio Padre mantiene con l'uomo e la donna di ogni epoca.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVII (2013/7-8) – n. 7-8

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **14 luglio 2013** – *Incontro Consiglio di redazione Italia Franciscana.*
- **18 luglio 2013** – *Incontro della Commissione per la revisione dei Segretariati nazionali CIMP Cap.*
- **16-17 agosto 2013** – *Consiglio di Presidenza CIMP Cap.*
- **13-25 ottobre 2013** – *Pellegrinaggio in Terra Santa e 129^a Assemblea CIMP Cap.*
- **17-22 marzo 2014** – *XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 130^a Assemblea CIMP Cap.*

21 settembre 2013 (Bergamo)

Beatificazione del Venerabile Tommaso da Olera OFM Cap

www.fratommaso.eu

Appuntamenti CIMP Cap

14 luglio 2013. (ROMA – COLLEGIO INTERNAZIONALE) - **Incontro Consiglio di redazione Italia Franciscana.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938;

fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

15-16 luglio 2013. (FRASCATI) - **Incontro inter-provinciale delle Province del Centro Italia con il Ministro generale.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

18 luglio 2013. (ROMA, VIA CAIROLI) – **Incontro della Commissione per la revisione dei Segretariati nazionali CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

16-17 agosto 2013. (ORONZO DI CADORE) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

22-25 settembre 2013. (San Giovanni Rotondo) – **Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità.** Info fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

13-25 ottobre 2013. (GERUSALEMME) – **Pelle-**

grinaggio in Terra Santa e CXXIX Assemblea CIMP Cap Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

8 febbraio 2014. (FRASCATI) – **Incontro del Consiglio di redazione di Italia Franciscana.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **CXXX Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

15-19 giugno 2014. (FRASCATI) – **CXXXI Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (FRASCATI) – **CXXXII Assemblea CIMP Cap** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

1-5 luglio 2013. Provincia Umbra.

Elezioni Capitoli Provinciali

Provincia Umbra Eletti: 3 luglio 2013. MP: fr. Celestino Di Nardo, VP: fr. Ennio Tiacci, 2D: fr. Marian Michniak, 3D: fr. Matteo Siro, 4D: fr. Enzo Francesco Iannaccone. Luogo: Assisi. Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Definitore generale

Prossimi Capitoli Provinciali

28 aprile – 3 maggio 2014. Provincia Emilia Romagna

Appuntamenti Interfrancescani

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!